di Laura Teodori
Dipartimento Biotecnologie,
Agroindustria e Protezione della Salute
ENEA, CR-Casaccia, Roma
Luigi Campanella
Presidente della Società Chimica Italiana

LA SCI A ITALIA IN GIAPPONE 2009

***Italia in Giappone 2009* è il seguito ideale ed evoluzione delle grandi manifestazioni che l'Italia ha realizzato in questo Paese, a partire dal 2001, mirate a presentare le eccellenze produttive, scientifiche e tecnologiche del nostro Paese, unitamente alle sue straordinarie attrattive culturali, artistiche e turistiche.**

La Società Chimica Italiana ha partecipato a due degli eventi del settore "Scienza, Tecnologia e Investimenti" della manifestazione *Italia in Giappone 2009* (il programma reperibile nei siti in [1, 2]).

Italia in Giappone 2009, in programma da settembre a dicembre 2009 in diverse regioni del Giappone, è un progetto di promozione volto a presentare il fascino e l'eccellenza dell'Italia nei suoi molti aspetti, che vanno dalle arti alla storia, dalla cultura alla tecnologia. È la più importante rassegna promossa ed organizzata dall'Ambasciata d'Italia a Tokyo in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, l'ICE, l'ENIT, la Conferenza delle Regioni, la Confindustria, la Fondazione Italia Giappone da parte italiana e l'Istituto Italiano di Cultura, la Banca d'Italia, la Camera di Commercio Italiana e l'Alitalia in Giappone [3].

Tale iniziativa si propone di mobilitare l'attenzione del pubblico giapponese verso il nostro Paese, attraverso la presentazione della nostra cultura, arte, tradizione, creatività, arte del vivere, innovazione tecnologica e conoscenze scientifiche. In quest'ultimo aspetto, *Italia in Giappone 2009* si propone di dare una particolare importanza ai settori innovativi, quali quello delle energie rinnovabili, delle nanotecnologie e delle biotecnologie, settori nei quali la SCI vanta una tradizionale presenza e per questo motivo, nel quadro della celebrazione del suo centenario, la SCI ha ritenuto importante partecipare alla manifestazione *Italia in Giappone 2009.*

Nel campo delle discipline scientifiche il Giappone è il più importante

polo asiatico e compete con gli Stati Uniti per numero di pubblicazioni/impact factor, brevetti, investimenti ecc. La chimica occupa un posto importante nelle discipline scientifiche ed è talmente diffusa che perfino la collana dei manga le ha dedicato un posto d'onore creando il fumetto

(元素周期　萌えて覚える化学の基本

"*La tavola periodica: Impara la chimica di base con il moe*". Da quando è stato messo in vendita, lo scorso 31 ottobre 2008, il fumetto ha già venduto 20.000 copie!

Ben cinque importanti industrie giapponesi operanti nel campo della chimica industriale compaiono ai primi 15 posti nella classifica mondiale delle industrie di maggior fatturato [4].

Il Giappone spende il 3,2% del suo prodotto interno lordo in ricerca scavalcando gli Stati Uniti.

E la ricerca privata supera di gran lunga quella pubblica arrivando al 75%. Ecco il terreno dal quale fioriscono i Premi Nobel, come quello per la Chimica 2008 assegnato al professore giapponese Osamu Siamomura in condivisione con l'americano Martin Chalfie e con lo scienziato di origine cinese Roger Tsien, quest'ultimo ospite della SCI a Roma il 23 marzo scorso [5]. Dal 2000 ad oggi, ben 4 premi Nobel per la Chimica sono stati assegnati a ricercatori giapponesi.

Il primo evento di *Italia in Giappone 2009* a cui la SCI ha partecipato si è tenuto ad Osaka il 9 ottobre [6].

L'evento, dal titolo *The New Era of Biotechnology: does Networking Bring Innovation*, era centrato sull'importanza di promuovere la cultura del networking internazionale come elemento importante per l'innovazione. Il seminario è stato dedicato all'analisi di idee innovative per la promozione della collaborazione pubblico-industriale. Presidente dell'evento è stato il nostro Console Generale a Osaka, Davide Giglio, che ha anche iniziato i lavori. Chair della manifestazione di Osaka è stato Paolo di Nardo, dell'Università di Roma "Tor Vergata". Inoltre, il nostro addetto scientifico presso l'Ambasciata Italiana a Tokyo ha moderato la prima sessione. La SCI, nella persona del suo Presidente, Luigi Campanella, ha fatto parte del Comitato Organizzatore.

Il secondo evento di *Italia in Giappone 2009*, "*Cell-based Tissue Reparation and Regeneration*" si è tenuto alla Tokyo Women's Medical University, il 13 ottobre. In questo meeting sono state messe a confronto le tecnologie sviluppate in Italia e in Giappone per la ricostruzione di tessuti biologici e le ricadute industriali che potranno derivare dalla collaborazione bilaterale Italia-Giappone. Il programma dell'incontro è reperibile sul sito della Women's Tokyo University [7].

L'evento è stato inaugurato dall'ambasciatore italiano Vincenzo Petrone, che nel suo discorso ha auspicato una maggiore collaborazione tra i due Paesi e ha offerto un suo impegno forte per promuovere tutte le attività di networking che da questo meeting dovessero derivare.

Infine, in onore della grande sensibilità, del senso poetico e del veloce progresso del popolo giapponese nel campo delle biotecnologie e delle tecnologie in genere, ci piace ricordare un *haiku:*

Tornando a vederli
i fiori di ciliegio, la sera,
son divenuti frutti.
来て見れば夕の桜実となりぬ

Siti su cui è possibile reperire informazioni sull'evento

1) *http://sedi.esteri.it/autunno2009/default.html*
2) *www.ambtokyo.esteri.it/Ambasciata_Tokyo/Menu/I_rapporti_bilaterali/Cooperazione+scientifica/Eventi/)*
3) *www.italia-in.jp/*
4) *http://wapedia.mobi/it/Industria_chimica: compagnie del XXI secolo*
5) *http://sci-list.ing.unitn.it/nobelprizepdf*
6) *www.hp-mctr.med.osaka-u.ac.jp/backnumbers/italia2009_program.pdf*
7) *www.waseda.jp/advmed/seminar/20091018_JITELTokyoWorkshopFinal.doc*